



Prodotto: **TT SYN 2T/FC**

Versione: **1**
Data di revisione: **marzo 2017**

Fornitore: **GreenOil di Codispoti Letizia**

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(conforme al Regolamento (EC) n° 453/2010 che modifica 1907/2006(REACH), Allegato II e Regolamento (EC) n° 1272/2008 (CLP) – Europa)

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: TT Syn 2T FC olio per motori due tempi
1.1.1 Marchio: TT SYN 2T FC
1.1.2 Aspetto: Liquido limpido
1.1.3 Uso della sostanza: Olio per motori due tempi

1.2 Natura del prodotto: Miscela

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Impresa: **GREENOIL di Codispoti Letizia**
Indirizzo: Via Siria, 27/29
Città: 58100 GROSSETO
Provincia: (GR)
Telefono: +39 0564 457 102
Fax: +39 0564 466 493
E-mail: info@greenoil.it
Web: www.greenoil.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: +39 0564 457 102 (Disponibile soltanto in orario di ufficio)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

2.1.1. Classificazione a norma del Regolamento n° 1272/2008 (CLP): Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta:

2.2.1 Etichettatura a norma del Regolamento n° 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo (CLP): Non applicabile
Frase di segnalazione: Nessuna frase di segnalazione
Effetti sul corpo umano: Nessun effetto significativo o pericolo critico

2.3 Altri pericoli:

2.3.1 Consigli di prudenza: Non applicabile
2.3.2 Rischi per la contaminazione del suolo e delle acque

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza: Non Applicabile

3.2 Miscele:

Ingredienti	Identificazione	Composizione % sul peso	Classificazione ¹ Direttiva 1272/2008 [CLP]	Stato REACH
Distillati pesanti	CAS n° 848301-69-9 EC n° 482-220-0 Indice EC n°: non classificato	0 – 56,3	Non classificato	Registrato dal produttore o dal suo rappresentante esclusivo per l'Europa
Oli bianchi pesanti	CAS n° 8042-47-5 EC n° 232-445-8 Indice EC n°: non classificato	0 – 9,0	Vedi nota 2	Registrato dal produttore o dal suo rappresentante esclusivo per l'Europa
Polibuteni	CAS n° 9003-29-6 EC n° 203-452-9 Indice EC n°: non classificato	0 – 32,0	Non classificato	Registrato dal produttore o dal suo rappresentante esclusivo per l'Europa

Fenolo dodecil-ramificato	CAS n° 121158-58-5 EC n° 310-154-3 Indice EC n°: non classificato	0 – 2,7	Non classificato	Registrato dal produttore o dal suo rappresentante esclusivo per l'Europa
---------------------------	---	---------	------------------	---

nota 1: Testo completo su "R, H & EU h-Phrases"; vedi sezione 16

nota 2: Prodotto/materia finita (miscela di sostanze di cui sopra) unito con IP 346 – DMSO test (<3% di PCA), e di cui l'intero processo di raffinazione è noto, non è classificato come cancerogeno (nota "N" e nota "H" della Direttiva Europea 76/769-EEC) e non pericoloso.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- 4.1.1. Occhi: In caso di contatto sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti, evitando che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Controllare la presenza e rimuovere le lenti a contatto. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico. Non è necessaria nessuna misura di emergenza preventiva.
- 4.1.2. Pelle: Sciacquare la pelle con abbondante acqua. Rimuovere indumenti e scarpe contaminati. Lavare gli indumenti prima di un nuovo utilizzo. Pulire le scarpe internamente prima di un nuovo utilizzo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico. Consultare un medico per il trattamento di ustioni. Non è necessaria nessuna misura di emergenza preventiva.
- 4.1.3. Ingestione: Non indurre il vomito. Trattare sintomaticamente, consultare un medico (rischio di aspirazione nei polmoni in particolare se si presentano nausea o irritazione).
- 4.1.4. Inalazione: Poco probabile che si verifichi ad eccezione di nebbia. Portare il paziente all'aria aperta e consultare un medico. Se la respirazione risulta difficile, somministrare ossigeno. Richiedere immediatamente l'intervento di un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati (consultare la sezione 11 per maggiori dettagli ed informazioni sugli effetti sulla salute e sui sintomi):

Se si presenta vomito, l'aspirazione può causare nel tempo edema polmonare e polmonite chimica.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Se si presenta vomito, l'aspirazione può causare nel tempo edema polmonare e polmonite chimica.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

- 5.1.1 Mezzi di estinzione
Polvere chimica, CO₂, H₂O, nebbia e schiuma. Nota: Acqua, nebbia e schiuma possono causare schiuma e schizzi
- 5.1.2 Proprietà di infiammabilità
Flash point > 100°C
- 5.1.3 Istruzioni per estinzione incendi
Non usare acqua prima di aver estinto l'incendio, perché può far propagare l'incendio. Non entrare in zone di lavoro delimitate senza gli appropriati dispositivi antincendio. Il personale antincendio dovrebbe indossare i dispositivi respiratori di protezione (a pressione positiva se disponibili).

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

- 5.2.1 Rischi di incendio: Nessun pericolo incendio o esplosione è stato notato in condizioni normali.
- 5.2.2 Reattività: In combustione con gas da idrocarburi

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

- 5.3.1 Istruzioni antincendio: Indossare dispositivi protettivi adatti. Il personale antincendio deve utilizzare dispositivi protettivi standard incluse tute ignifughe, caschi con protezione per il viso, guanti, stivali di gomma, ed in spazi ristretti SCBA.
- 5.3.2 Dispositivi di protezione per antincendio: Maschere antigas e abbigliamento ignifugo

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Indicare al personale le aree di sicurezza. Se sono possibili schizzi far indossare occhiali di sicurezza e di protezione chimica

6.2 Precauzioni ambientali:

Prevenire la liberazione ed il rilascio del prodotto nell'ambiente. Raccogliere il liquido prima che si disperda nel suolo, nelle falde del sottosuolo e nelle acque. In caso di perdite, contattare immediatamente le locali autorità o predisporre le azioni dettate dalle locali autorità o procedere all'incenerimento.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

- 6.3.1 Perdita: Iniziare immediatamente le azioni di pulizia del liquido e del suolo contaminato. Piccole quantità possono essere contenute con materiali assorbenti. Lo smaltimento del prodotto può essere effettuato in conformità alle disposizioni della sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni: Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Provvedere ad una efficiente ventilazione dei locali. Non è necessaria nessun'altra particolare precauzione nei casi di normale igiene dei luoghi di lavoro.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

7.2.1 Condizioni di stoccaggio: Tenere in luogo fresco ed asciutto, coperto e ventilato, lontano da fonti di calore, scintille e luce diretta del sole. Mantenere i contenitori perfettamente chiusi quando non si utilizza il prodotto. Si raccomanda di stoccare i fusti in orizzontale con i tappi in posizione a ore 3:00 e ore 9:00 in modo tale che non possano essere contaminati dall'umidità dell'aria, dalla pioggia etc.

7.3 Usi finali specifici:

Miscela sintetica per motori due tempi

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo:

8.1.1 Controllo ingegneristico:

Ventilazione

Adeguata ventilazione è necessaria se durante l'uso vengono generati vapori di prodotto.

Miscela di TWA: valore massimo ACGIH 5,0 mg/m³

Miscela STEL: valore massimo ACGIH 10,0 mg/m³

8.2 Controlli dell'esposizione:

8.2.1 Protezioni respiratorie:

Nel caso in cui si generino vapori o nebbie dovute al riscaldamento e alla vaporizzazione del prodotto utilizzare maschere con appropriati filtri. Nessun'altra speciale protezione è normalmente richiesta.

8.2.2 Protezione delle mani:

Usare guanti resistenti agli oli che minimizzino il contatto con la pelle e la contaminazione degli indumenti.

8.2.3 Protezione degli occhi:

Indossare occhiali o maschere di sicurezza.

8.2.4 Altro

Tute da lavoro

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto fisico:

Stato fisico:

Liquido limpido

Viscosità cinematica @ 40°C, cSt:

30 - 46

Punto di infiammabilità, °C:

>100

Densità @ 29,5°C, g/ml:

0,830 (Typ)

Solubilità in acqua (20°C):

Insolubile

9.2. Altre informazioni:

Fare riferimento alla presente scheda di sicurezza

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Durante la combustione si formano Monossido di carbonio (CO), Anidride carbonica (CO₂), Ossido di azoto (NO_x), etc.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile in normali condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

L'incendio può provocare ossidi di carbonio. Fuliggine.

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare il contatto diretto con la luce del sole o luce ultravioletta, calore, fiamme, scintille, etc.

10.5 Materiali incompatibili:

il prodotto non reagisce in condizioni normali, in ogni caso evitare il contatto con forti agenti ossidanti. Calore e alte temperature.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Non dovrebbero verificarsi polimerizzazioni pericolose.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

- 11.1.1 Studi specifici sulla salute in generale: L'ingestione attraverso l'inalazione tramite le vie aeree potrebbe avere conseguenze gravi per la salute.
- 11.1.2 Occhi: Potrebbe provocare forti irritazioni alla pelle e agli occhi.
- 11.1.3 Pelle: Frequenti o prolungati contatti potrebbero deteriorare e seccare la pelle, provocando irritazioni e dermatiti. Risultati dei test di laboratorio su cavie con materiali simili non mostrano irritazioni.
- 11.1.4 Ingestione: È improbabile che l'ingestione abbia effetti tossici. L'ingestione attraverso l'inalazione tramite le vie aeree potrebbe avere conseguenze gravi per la salute.
- 11.1.5 Inalazione: L'ingestione attraverso l'inalazione tramite le vie aeree potrebbe avere conseguenze gravi per la salute. Dannoso se inalato.
- 11.1.6 Cancerogenicità: Nessun effetto previsto. Prodotto/materia finita (miscela di sostanze di cui sopra) unito con IP 346 – DMSO test (<3% di PCA), e di cui l'intero processo di raffinazione è noto, non è classificato come cancerogeno (nota "L" della Direttiva Europea 76/769-EEC) e non pericoloso.
- 11.1.6.1 Mutagenicità: Nessun dato disponibile
- 11.1.6.2 Tossicità riproduttiva: Non contiene ingredienti riportati nella lista dei prodotti tossici per la riproduzione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità:

- 12.1.1 Pesci: Non disponibile
- 12.1.2 Daphnia Magna: Non disponibile
- 12.1.3 Uccelli: Non disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità:

- Biodegradabilità: Si pensa che il prodotto non sia immediatamente biodegradabile, la maggior parte dei componenti si pensa che siano intrinsecamente biodegradabili, ma alcuni componenti potrebbe perdurare nell'ambiente

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

- I modelli suggeriscono che i derivati del petrolio si possono bio-accumulare, ma le limitazioni alla bio-disponibilità possono ridurre questo potenziale. Dato che il prodotto non contiene PCB.

12.4 Mobilità nel suolo:

- Il prodotto è insolubile in acqua e nel complesso non volatile. Nel suolo, l'accumulo mostra delle leggere mobilità e l'assorbimento è predominante nei processi fisiologici.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

- 12.5.1 PBT: Nessun dato applicabile
- 12.5.2 vPvB: Nessun dato applicabile

12.6 Altri effetti avversi:

- Rischi per la contaminazione del suolo e dei grandi bacini idrici. Il prodotto può penetrare nel suolo fino a raggiungere le falde acquifere sottostanti. La degradazione avviene in maniera estremamente lenta ed in condizioni anaerobiche.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

- La produzione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata ove possibile. I contenitori vuoti potrebbero contenere residui di prodotto. Questi materiali ed i loro contenitori devono essere stoccati in luoghi adatti. Smaltire le eccedenze di prodotto o la parte non riciclabile di esso tramite azienda specializzata per il tipo di rifiuto. Smaltimento di questo prodotto e di tutti i sottoprodotti deve sempre rispettare i requisiti di rispetto dell'ambiente e la legislazione in materia ambientale e tutti i regolamenti dettati dalle autorità locali e statali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO:

	ADR/RID	ADN/ADNR	IMDG	IATA
14.1 Numero UN	Non regolato – Non pericoloso			
14.2 Nome di spedizione UN	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.3 Classe di pericolosità	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato

14.4 Gruppo di imballaggio	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.5 Rischiosità per l'ambiente	No	No	No	No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
14.7 Trasporto del prodotto sfuso a norma del "Annex II del MARPOL 73/78" ed il codice "IBC"	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE:

15.1 Disposizioni legislative su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

15.1.1 Regolamento EU (EC) n° 1907/2006 (REACH)

15.1.1.1 Allegato XIV – Lista della sostanze soggette ad autorizzazione. Sostanze di interesse molto alto - Nessun componente rientra nella lista

15.1.1.2 Allegato XVII – Limitazioni nella lavorazione, immissione sul mercato e utilizzo di sostanze pericolose, miscele ed articoli – Non applicabile

15.1.1.3 Frasi di rischio – Non classificato a norma della legislazione EU

15.1.2 Classificazione ed etichettatura a norma del regolamento (EC) n° 1272/2008 (CLP)

Avvertenze Nessuna avvertenza

Dichiarazione di pericolo Non applicabile

15.1.2.1 Dichiarazione precauzionale Non applicabile

A norma dei regolamenti EC questi prodotti non sono classificati e non devono essere etichettati.

Le precauzioni che seguono sono riportate nella sezione dell'etichetta/foglietto illustrativo "PRECAUZIONI": Non devono essere presenti in etichetta.

15.1.3 Repertorio chimico:

Canada

Europa

USA

Australia

Giappone

L'ingrediente/i di questo prodotto è/sono nel DLS

L'ingrediente/i di questo prodotto è/sono nel repertorio EINECS

L'ingrediente/i di questo prodotto è/sono nel repertorio TSCA
E non classificati con pericolosi per la normativa OSHA (29CFR 1910.1200)

L'ingrediente/i di questo prodotto è/sono nel repertorio AICS

L'ingrediente/i di questo prodotto è/sono nel repertorio ENCS

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Questo prodotto contiene sostanze per le quali è ancora necessaria una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI:

Abbreviature e acronimi:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali

ADN/ADNR: Disposizioni Europee relative al trasporto internazionale di DG nelle acque interne

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

AICS: Repertorio Australiano delle sostanze chimiche

CAS: Compendio delle sostanze chimiche

CLP: Regolamento Europeo relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio [Regolamento (EC) n° 1272/2008]

DMSO: Dimetilsolfossido

DNEL: Derived No Effect Level

DSL: Lista delle sostanze di uso domestico

EC: Commissione Europea

EEC: Comunità Economica Europea

EINECS: Repertorio Commerciale Europeo delle sostanze chimiche esistenti

ENCS: Sostanze chimiche nuove ed esistenti

EU: Unione Europea

EUR-LEX: Legislazione dell'Unione Europea

GHS: Sistema Globale Armonizzato della classificazione e dell'etichettatura dei prodotti chimici

IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo

IBC: Intermediate Bulk Container

IMDG: Codice marittimo Internazionale per le Merci Pericolose

IP: Farmacopea Indiana

MARPOL 73/78: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento derivato dal trasporto marittimo, 1973 modificata dal protocollo del 1978 ["MARPOL" = marine pollution (inquinamento marino)]

NDSL: Lista delle sostanze di uso non domestico

OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico

OSHA: Amministrazione per la salute e la sicurezza sul lavoro

PBT: Persistente, bio-accumalato e tossico

PCA: poli- cicloaromatici

PCB: Bifenili poli-clorurati

REACH: Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals
RID: trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
SVHC: Sostanze di interesse molto elevato
STEL: Breve tempo di esposizione
TSCA: Normativa di controllo delle sostanze tossiche
TWA: Media ponderata del tempo
UN: Nazioni Unite
VPvB: Fortemente persistente e fortemente bio-accumulato
R-Phrase/H-Phrase: Non applicabile

Disclaimer: Le informazioni presenti nella presente scheda tecnica sono da intendersi una guida per la salute e la sicurezza relativa allo stoccaggio e al trasporto delle sostanze e dei prodotti in essa richiamati. Il requisito o la raccomandazione di qualsiasi sito o procedura di lavoro pertinenti, sistema o politica in vigore o derivanti da qualsiasi valutazione del rischio che coinvolge la sostanza o il prodotto avrà la precedenza su qualsiasi delle linee guida contenute in questa scheda di sicurezza in caso di discordanza delle informazioni. Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza, alla data di pubblicazione, sono quanto derivante dalle informazioni in nostro possesso e riprese integralmente dalla scheda di sicurezza del produttore.